

Cei, il via all'assemblea tra temi etici e sicurezza

Oggi la relazione di Bagnasco a 220 vescovi

di FRANCA GIAN SOLDATI

CITTA' DEL VATICANO - In agenda figurano solo temi squisitamente ecclesiali. In primis l'evangelizzazione dei giovani, come trasmettere la fede a chi è lontano, l'insegnamento della religione e pure l'Otto per Mille, il meccanismo di ripartizione del gettito Irpef recentemente finito al centro di una velenosa campagna da parte di alcuni organi di stampa



Il cardinale Bagnasco

laici. Il dibattito all'interno dell'Assemblea Generale della Cei che si aprirà stamattina con la relazione del presidente Bagnasco, nei fatti, però, alla fine risulterà assai più ampia e non circoscritta ai soli temi all'ordine del giorno. In genere le cinque giornate di lavoro che impegneranno - in Vaticano, nell'Aula Nuova del Sinodo - i 220 vescovi italiani, sono segnate dagli argomenti contenuti nella prolusione del cardinale Bagnasco, piuttosto attento a dare spazio tanto alla parte religiosa che alla parte sociale.

CAMBIAMENTI AI VERTICI

L'arcivescovo Betori potrebbe andare a Firenze per affiancare Antonelli

Prima delle elezioni l'arcivescovo di Genova aveva auspicato una maggiore attenzione alle fasce più povere del Paese, alle famiglie, alle coppie di giovani che non riescono a trovare una casa. Rivolto al mondo politico aveva fatto appelli per il dialogo e il rispetto reciproci. «Siamo fiduciosi di questo clima, ci auguriamo tutti che cresca e sia consolidato per il bene dei cittadini». C'è attesa nel vedere se dirà o meno qualcosa sulla grave vicenda legata alle tangenti nella sua città che ha portato nei guai anche

Giuseppe Profiti, prima al Galliera e attualmente ai vertici dell'Ospedale Bambin Gesù, di proprietà della Santa Sede. Non mancheranno le riflessioni sui temi della vita (aborto, eutanasia, testamento biologico, bioetica) e sulla famiglia, i cosiddetti «valori non negoziabili», veri e propri cavalli di battaglia, per i quali i vescovi chiedono ai cattolici in Parlamento la massima coerenza e compattezza. Ma si parlerà anche di sicurezza. Finita l'Assemblea Generale in tanti si attendono cambiamenti ai vertici della Cei. In particolare circola con insistenza la voce dell'imminente uscita dell'attuale segretario, l'arcivescovo Giuseppe Betori, prossimo ad accettare un importante incarico diocesano. Voci non confermate lo vedono diretto a Firenze per affiancare, in un primo tempo, l'attuale cardinale Antonelli criticato da molti per non avere saputo gestire con tempestività e decisione il caso di don Cantini, l'ottantenne sacerdote accusato di pedofilia da un gruppo di vittime.